

Omaggio a Sergej Rachmaninov Il pianista Emanuil Ivanov all'Alighieri

Nel 150° della nascita del compositore russo il musicista bulgaro aprirà la serata con 3 Notturmi

RAVENNA

È dedicato al pianoforte l'appuntamento della stagione *Ravenna Musica* dell'associazione Angelo Mariani, in programma questa sera alle 21 al teatro Alighieri. A prendere posto al pianoforte sarà il bulgaro pluripremiato **Emanuil Ivanov**, classe 1998, che ha attirato l'attenzione internazionale con la vittoria nel 2019 del primo premio al Concorso pianistico Ferruccio Busoni, che gli ha procurato concerti in alcune delle sale più prestigiose d'Europa, tra cui il Teatro alla Scala di Milano e l'Herculesaal di Monaco.

Successivamente si è esibito in

recital in molti paesi del mondo come Giappone, Francia, Germania, Austria, Cipro, Sud Africa, Regno Unito e Polonia.

Accanto al Busoni, il pianista ha vinto altri concorsi come "Alessandro Casagrande", "Scriabin-Rachmaninoff", "Liszt-Bartok", "Young virtuosos" e "Jeunesses International Music Competition Dinu Lipatti". È stato inoltre insignito della lira di cristallo onoraria e del premio Young Musician of the Year, premi tra i più prestigiosi in Bulgaria. A Ravenna **Ivanov** renderà omaggio a Sergej Rachmaninov nel 150° della nascita, aprendo la serata con 3 Notturmi. Anche il resto del concerto è dedicato al grande compositore e pianista russo in quanto ripercorre il programma che l'artista eseguì nel suo esame di diploma di pianoforte al Conservatorio di Mosca.



Emanuil Ivanov, pianista bulgaro pluripremiato

Dimostrando una grandissima abilità al pianoforte, Rachmaninov presentò due composizioni che Ivanov eseguirà martedì sera, la celebre Sonata n. 2 op. 35 di Chopin, scritta negli anni 1838-39, sorretta da una straordinaria coerenza interna, essen-

do nata intorno alla Marcia funebre che ne costituisce il terzo movimento, composta già nel 1837, e la Sonata n. 21 op. 53 "Waldstein" di Beethoven, scritta tra il 1803 e il 1804, opera virtuosistica e con alcuni passi, specie nel finale, veramente molto difficili.